

Allegato A



Comune di Marsala

PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE PLUS

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE ON THE JOB NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE DELLA CITTÀ DI MARSALA.

PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE PLUS.

Codice progetto: MA_5.4.8.1a.

CUP: B82C24000200006

Sommario

Sommario.....	1
⇒ La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus	2
⇒ Obiettivo Specifico e settore di intervento.....	3
⇒ Contenuto del progetto	3
⇒ Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027	5
⇒ Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento	5
⇒ Attività e contenuti progettuali	5
⇒ Elementi base per l'attuazione.....	6
⇒ Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale	7
⇒ Soggetti target dell'intervento	8
⇒ Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale.....	8
⇒ Area territoriale di intervento.....	9
⇒ Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento.....	10
⇒ Sostenibilità ambientale	10
⇒ Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio.....	11
⇒ Quadro economico	11
⇒ Localizzazione Sede/Struttura.....	12
⇒ Durata dell'intervento	13
⇒ Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato	13

Servizi di accompagnamento e formazione on the job nell'ambito di programmi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale della città di Marsala.

⇒ **La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus**

Il quadro EU e nazionale

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Tra i nuovi obiettivi di policy all'interno dei quali si sviluppa il PN è previsto l'obiettivo:

OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

È stata estesa l'area di intervento del PN anche ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate, prevedendo degli interventi di carattere settoriale e finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio.

Pertanto, si è ritenuto necessario intervenire sul sistema delle città medie, in particolare sui territori che presentano maggiori difficoltà in termini differenziali rispetto alla media dei diversi contesti regionali, introducendo misure finalizzate a contrastare i fenomeni di disagio sociale e a rafforzare le reti di cooperazione migliorando l'inclusione attiva e l'inserimento occupazionale.

In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali":

- **Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale- città medie RMS (FSE+)**
- **Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale- città medie RMS (FESR)**

Grazie ai due fondi il programma promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare

nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;

- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal basso, a stimolare la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone, a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili, e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle città medie Sud, anche grazie all'adozione di specifiche misure di accompagnamento, dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza costruendo e rafforzando i partenariati locali, così come auspicato dagli Orientamenti e dalla TA2030.

⇒ **Obiettivo Specifico e settore di intervento**

Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

l'Obiettivo Specifico prevalente dell'intervento è l'obiettivo **ESO 4.8** -*Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)* - **Settore di intervento 152**. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.

⇒ **Contenuto del progetto**

Analisi di contesto

Il comune di Marsala rientra tra i 25 comuni oggetto della programmazione strategica elaborata nell'ambito del Progetto "MEDIAREE" finanziato dal Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato "West Sicily 2034". Tale strumento ha permesso di promuovere una analisi delle diverse componenti territoriali che a diverso titolo concorrono alla definizione del contesto socio economico in cui questa Amministrazione intende operare e dai risultati di questa analisi si intende definire le caratteristiche di contesto della presente proposta progettuale, stante la difficoltà di reperire studi condotti su scala comunale che riescano a descrivere i dati su occupazione, mercato del lavoro e componenti socio economiche legate agli aspetti di vulnerabilità e fragilità, più ampiamente raggruppate sotto la macro categoria degli indicatori BES.

Il lavoro di analisi SWOT e ricerca svolto nell'ambito del West Sicily 34, ha evidenziato come in tutti i Comuni della provincia di Trapani si assiste a una crescita di fenomeni di uscita dal mercato del lavoro. Sempre la stessa ricerca ha evidenziato alcune caratteristiche negative che caratterizzano il territorio, tra cui: la bassa capacità cooperativa, la presenza di un tessuto imprenditoriale frammentato, frammentazione dei servizi, basso grado di apertura all'estero, fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, un'offerta turistica limitatamente integrata, la difficoltosa fruizione e manutenzione degli attrattori ambientali e culturali, una presenza media turistica bassa, un settore turistico con ripresa post covid più lenta rispetto al livello regionale, capitale umano poco qualificato e flessione della dinamica degli eventi culturali e ricreativi.

Contestualmente la ricerca evidenzia la presenza di svariati fattori positivi quali ad esempio una forte presenza del terzo settore, una buona dotazione di approdi turistici, presenza di un polo universitario rilevante, presenza di vocazioni produttive storiche di produzioni di qualità riconosciute e tutelate, di un patrimonio culturale ed ambientale di assoluto pregio, di forti tradizioni locali e di una marcata cultura enogastronomica.

Tra le opportunità messe in luce dalla ricerca che riguarda anche il territorio marsalese emergono: la riqualificazione delle aree urbane, produttive e naturalistiche (blu e verdi), lo sviluppo delle produzioni tradizionali, il rafforzamento delle competenze sul turismo, l'opportunità di capitalizzare sulle iniziative promozionali, sul turismo esperienziale, sul turismo di prossimità, sullo sviluppo di modelli turistici relazionali, di migliorare la fruizione e fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore e di promuovere gli elementi identitari del territorio.

La definizione del fabbisogno che la proposta progettuale intende soddisfare, seppur partendo da dati di area vasta, ha subito un tentativo di affinamento attraverso i lavori de tavolo di co-programmazione promosso dall'Ente e volto a definire un quadro strategico di azioni che incidessero sul miglioramento dell'occupabilità nell'ambito del turismo culturale e sostenibile.

A seguito dei lavori condotti con ETS che hanno aderito è stato possibile incrociare gli elementi definiti dall'analisi SWOT ed immaginare un possibile quadro di azioni trasversali che mettessero a sistema il bisogno di contrastare la crescente fuoriuscita dal mercato del lavoro e i fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, le difficoltà di manutenzione e di fruizione degli attrattori ambientali e culturali e quindi la necessità da parte dell'amministrazione comunale di individuare, sperimentare, sviluppare e mettere a punto, grazie anche alla collaborazione con il Terzo Settore, l'inclusione attiva, superando la frammentazione dei servizi e creando un contesto socio-culturale ed ambientale favorevole all'innovazione, all'inclusione e alla partecipazione attiva dei soggetti fragili e dell'intera comunità.

I dati che riguardano i NEET, termine con il quale si indicano i giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non hanno un lavoro e nemmeno lo cercano, sono quantificati in circa il 30,3 % rispetto al 36,30 della Regione Sicilia ed al 23,1 del territorio nazionale.

Numeri allarmanti che mettono in evidenza non solo un sistema carente di possibilità di lavoro nel territorio ma anche una cultura che non si appropria a quella che dovrebbe essere la naturalità dell'evoluzione della persona.

In molti, finiti gli studi base, vale a dire le scuole dell'obbligo, poi improvvisamente spariscono dal radar della società. Entrando più nel dettaglio i dati dei giovani inattivi nel Trapanese, ovvero di coloro che non fanno parte della forza lavoro poiché non solo non sono occupati ma un lavoro non lo cercano proprio, dicono davvero tutto. I numeri Istat evidenziano che nel 2021 gli inattivi nella fascia di età tra i 18 e i 29 anni sono il 62,6 per cento (52,3 maschi; 74,6 femmine), nell'anno precedente 56,8 per cento (44,2 maschi, 69,2 femmine).

Nella Provincia di Trapani il totale è di 24.343 pari al 31,0 % sulla popolazione di riferimento (Tasso di Neet), di questi 4.300 hanno età compresa tra 15 e 19 anni, 10.070 tra 20 e 24 anni e 9.973 tra 25 e 29 anni.

Se confrontiamo tali numeri con quelli degli occupati nella stessa fascia d'età in provincia il dato diventa preoccupante: nel 2020 gli occupati erano il 25,7 per cento, con un leggero aumento nel 2021 al 27,1 per cento.

L'intervento presentato non si propone di incidere sui dati fin qui presentati in termini numerici ma di individuare meccanismi di azione che portino ad un migliore studio del fenomeno NEET a livello comunale, e di implementare percorsi di riattivazione e inclusione che contrastino il fenomeno in maniera commisurata alle potenzialità del progetto stesso. Pertanto l'obiettivo che si intende

raggiungere sarà la costruzione di un "percorso" di fuoriuscita dalla condizione di NEET, replicabile e sostenibile attraverso l'implementazione di attività formative e di offerta di servizi.

⇒ **Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027**

L'implementazione delle attività previste dalla proposta comprende l'interscambio di informazioni e la condivisione di progetti personalizzati incentrati sulla riattivazione dei NEET, sulla presa in carico e valutazione da parte di equipe multidisciplinare e la costruzione di percorsi formativi e di avvio all'occupabilità che con ogni probabilità incroceranno le attività previste dalla proposta Ma_6.4.8.1b a valere sul PN Metro, condividendone target e tempi di attuazione, in un'ottica di governance strutturata delle azioni incidenti sul miglioramento dell'occupabilità della popolazione in condizioni di marginalità.

⇒ **Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento**

Il carattere innovativo con cui la proposta intende approcciare la sfida del miglioramento della occupabilità sfruttando le potenzialità turistiche e culturali del territorio, implementando modelli di policy che si avvicinino alla impresa sociale, rende l'azione proposta per il territorio di Marsala un Progetto pilota che introduce innovazione a più livelli: metodologico, strutturale, funzionale e di policy in senso lato. Pertanto si ritiene di non potere individuare una complementarietà diretta con altri programmi di finanziamento, che seppur in corso di attuazione nell'ambito dell'inclusione sociale proposta dal PNRR con la Missione 5 o delle azioni del Piano di Zona volte alla mitigazione dei disagi sociali tramite i meccanismi di istituzionalizzazione dei beneficiari, non può trovare esatta corrispondenza e continuità. Si può rilevare tuttavia un notevole contributo della proposta al completamento del quadro strategico e della sinergia con cui l'Ente persegue le finalità dell'inclusione in senso lato.

⇒ **Attività e contenuti progettuali**

Il progetto intende costituire un percorso di accompagnamento all'occupazione e di formazione on the job che attraverso attività di co progettazione impegni il soggetto gestore e i soggetti target nell'ideazione e nella realizzazione, promozione e il coordinamento di iniziative di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico locale, nonché di attività di animazione territoriale e percorsi educativi formali ed informali che favoriscano l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed il coinvolgimento della comunità. È possibile sintetizzare i meccanismi che si intendono attivare al fine di definire il "funzionamento" dell'intervento secondo i seguenti obiettivi attuativi:

- Favorire l'inclusione socio-lavorativa e la partecipazione attiva dei soggetti target;
- Migliorare l'occupabilità dei soggetti target;
- Promuovere la partecipazione attiva;
- Permettere ai soggetti target l'acquisizione e lo sviluppo di competenze e abilità tecniche e delle soft skill;
- Valorizzare le abilità esistenti e i talenti;
- Sostenere l'autostima e la motivazione dei beneficiari;
- Promuovere un cambiamento di prospettiva, stimolando e sostenendo i beneficiari;

- Valorizzare e promuovere le risorse culturali, artistiche, storiche, ambientali del territorio;
- Promuovere lo sviluppo di un turismo esperienziale e di comunità che crei valore aggiunto e opportunità lavorative per i beneficiari target.

⇒ Elementi base per l'attuazione

Da tali obiettivi finali è possibile derivare le attività progettuali attraverso cui realizzare l'intervento, che costituiscono le funzioni che il soggetto gestore selezionato ETS dovrà svolgere coinvolgendo i soggetti destinatari del progetto, con l'obiettivo ultimo di costruire l'offerta di servizi di servizi erogati dal polo:

1. Attivazione presso il Monumento ai Mille, contenitore culturale destinato ad attività di tipo promozionale del territorio, di uno sportello di accoglienza, informazione e orientamento turistico nel quale opereranno i soggetti target, debitamente formati attraverso corsi e/o tirocini e/o percorsi di formazione on the job;
2. Mappatura, informazione e promozione dei percorsi, eventi, iniziative e attrazioni naturalistiche, culturali, etc. già presenti nel territorio o realizzati nell'ambito delle diverse progettualità da attivarsi a valere sul PN Metro Plus, quale attività di avvio e conoscenza dello stato di fatto da cui partire con i laboratori di co progettazione;
3. Realizzazione di workshop educativi, creativi ed innovativi e di attività e percorsi formativi formali e non formali nell'ambito turistico, artistico, culturale, ambientale, etc. rivolti ai beneficiari (es. accoglienza turistica, accompagnatori turistici, storytelling/narrazione, street art, fotografia, danza, teatro, storia, tradizioni e cultura, sensibilizzazione ambientale e conoscenza del territorio, cura del verde, promozione e comunicazione turistica in particolare attraverso l'uso di social e comunicazione digitale, formazione in ambito aeronautico per la protezione e la salvaguardia del territorio e per il turismo, etc.).
4. Ideazione e realizzazione di iniziative ed eventi educativi, artistici, culturali e di percorsi di turistici esperienziali e di prossimità ideati e/o sviluppati con la partecipazione attiva dei beneficiari. Tali iniziative avranno lo scopo di valorizzare le risorse del territorio e contestualmente favorire l'inclusione sociale e/o lavorativa dei beneficiari consentendo loro di sviluppare hard e soft skill.
5. Supportare e indirizzare i percorsi formativi e di reskilling e di attivazione dei tirocini a valere sull'azione 6.4.8.1b, in un rapporto sinergico e di autoalimentazione dell'intero quadro d'azione delle attività programmate dall'Ente all'interno del Pn metro.
6. Individuare e coinvolgere i beneficiari target, nonché implementare "i servizi di accompagnamento e formazione on the job nell'ambito di programmi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale della città di Marsala anche in maniera autonoma a prescindere dall'avvio della progettualità a valere sull'azione Ma_5.4.8.1b"

Il complesso di attività e obiettivi del progetto troverà completa definizione anche nelle modalità di attuazione a valle di un percorso di co-progettazione attivato dal Soggetto Gestore (ATS individuato tramite avviso pubblico ai sensi del CTS) e rivolto ai soggetti target (giovani NEET), individuati a seguito dell'operazione di scouting e mappatura.

Tra le attività di progetto è previsto l'acquisto di attrezzature e arredi da collocarsi inizialmente all'interno del Monumento ai Mille al fine di rendere immediatamente fruibili i locali per gli scopi di

progetto, nonché una dotazione di ulteriori attrezzature che in fase di co-progettazione l'ETS candidato può destinare a forniture specifiche derivanti da particolari aspetti della propria proposta progettuale incentrate comunque sulle finalità dell'iniziativa proposta.

Il Soggetto Gestore dovrà dotarsi di tutte le figure professionali e di settore che consentano di affiancare i beneficiari ma anche di implementare le attività proprie del centro servizi in maniera autonoma, pertanto sarà richiesta la messa a disposizione di un proprio know how che guidi e traini l'attività di erogazione dei servizi, anche attraverso accordi di collaborazione con altri soggetti partner da individuare in sede di co progettazione, unitamente alla capacità di costruire rete di operatori e enti istituzionali che operino e supportino le iniziative promosse.

⇒ **Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale**

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio, storico, culturale esistente, sostenendo specifici progetti rivolti all'intera cittadinanza, attraverso l'erogazione di servizi a sostegno dell'occupazione, della partecipazione attiva della popolazione, e ricercando un soggetto gestore appartenente agli enti del Terzo Settore, che attraverso la costituzione di una ATI garantisca gradualmente ed in sinergia con i soggetti attuatori delle azioni complementari interne al programma, la completa attuazione di tutte le attività di cui il progetto si struttura; si renderà necessaria una composizione multidisciplinare dalla ATI al fine di ottenere un "Soggetto attuatore" che includa un know how già consolidato in termini di offerta culturale e turistica, ed in questo senso saranno privilegiati i rapporti di interscambio e collaborazione con Istituzioni culturali presenti sul territorio, che diverranno partner di progetto e attuatori di specifiche attività che saranno di volta in volta strutturate con il Soggetto gestore selezionato.

La Concessione del Monumento ai Mille quale contenitore culturale da cui erogare i servizi richiesti ed in cui concentrare le attività di programmazione delle iniziative, diviene lo strumento attraverso cui avviare la costruzione (co-progettazione) di un processo di valorizzazione dei beni culturali e dei luoghi simbolo del territorio, rafforzando il ruolo del turismo e dell'offerta culturale marsalese quale componente di benessere socio economico e di qualità della vita. In questo contesto l'Amministrazione intende impiegare la parte di finanziamento congiunto richiesta con la presente proposta al fine di effettuare lavori di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria ed adeguamento impiantistico sul Monumento ai Mille.

L'ETS gestore e "capofila" del sistema di servizi si impegnerà a promuovere attività di animazione territoriale dislocate nelle diverse località del territorio, co-progetterà con le attività laboratoriali proposte ai beneficiari, la realizzazione di nuovi percorsi turistici e di fruizione degli attrattori e garantirà l'integrazione dei numerosi contenitori culturali nell'offerta di servizi che implementerà negli anni di attuazione del progetto, attraverso l'impiego e la sperimentazione di tirocini e affiancamento dei beneficiari del progetto.

L'individuazione dell'ATS Partner di Progetto avverrà con le modalità previste dalla normativa avviando una procedura di co- progettazione, ai sensi del DM 72/2021, finalizzata all'attuazione della proposta progettuale per la gestione degli spazi e dei servizi che compongono l'operazione, e che si concluderà con stipula di un Convenzione.

Il raggruppamento Partner di Progetto è chiamato, pertanto, a garantire una offerta di attrazioni, eventi ed animazioni a carattere turistico culturale che intercettino utenti che non per forza siano

esclusivamente i beneficiari dell'intervento e che giovino di un miglioramento della qualità della vita, perché destinatari di un approccio inclusivo alle tematiche culturali, ma è possibile che il "pubblico" coinvolto sia pagante e usufruisca dei servizi offerti dai beneficiari di attività di accompagnamento al lavoro o tirocinanti.

In questa prospettiva il raggruppamento gestore è chiamato a garantire il raggiungimento degli obiettivi della proposta, ma che si fondi su una sostenibilità di costi e attività proveniente dall'erogazione dei servizi anche non previsti dal progetto, seppur compatibili.

Attività quali sbugliettamento, sponsorizzazioni o ulteriori finanziamenti potranno essere pianificate al fine di promuovere la sostenibilità dell'iniziativa nel lungo periodo.

⇒ **Soggetti target dell'intervento**

I soggetti target saranno giovani NEET, individuati a seguito dell'operazione di scouting e mappatura da parte del Raggruppamento co-progettante. In linea di massima è previsto il coinvolgimento di 100 soggetti inattivi che anche in diverse fasi prenderanno parte alle diverse attività proposte.

⇒ **Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale**

L'intervento proposto si colloca all'interno di un più ampio quadro normativo, di policy e di programmazione a livello nazionale e regionale che definiscono le priorità di intervento, le strategie e le azioni che ad oggi sono state messe in campo per definire e sfidare il fenomeno dei NEET e della più generale condizione di allontanamento dal mondo del lavoro e della formazione. Di seguito si riportano i tratti essenziali degli strumenti sovraordinati che agiscono a vari livelli sul target individuato.

PIANO NAZIONALE degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023:

La strategia dell'UE per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027, si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare e i giovani a farsi carico della propria vita).

La **Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020** relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET. Il tema dell'accompagnamento delle ragazze e dei ragazzi verso percorsi di autonomia è divenuto sempre più pressante nel corso degli ultimi anni. È cresciuta l'attenzione agli interventi e alle pratiche di supporto ai giovani in uscita da progetti di accoglienza, con particolare attenzione all'individuazione dei processi che consentono di promuovere esiti positivi. Per raggiungere l'autonomia ed essere preparati ad affrontare questo passaggio occorre sostenere i neomaggiorenni a maturare una consapevolezza circa i propri desideri e circa le azioni da assumere per raggiungere questo obiettivo. Si tratta di

un'operazione complessa che richiede una forte azione di regia e di collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio.

PROGRAMMA NAZIONALE GOL – PIANO ATTUATIVO REGIONALE SICILIA

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione della Milestone 2- della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale- denominata "Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES)" (M5C1-2), con scadenza dicembre 2022. I risultati da conseguire sono molteplici:

- prossimità dei servizi a cittadini ed imprese;
- coinvolgimento delle imprese del territorio, per favorire l'incontro domanda/offerta;
- strumenti formativi dedicati;
- integrazione della rete territoriale dei servizi per l'impiego pubblici e privati accreditati;
- programmazione orientata ai risultati; personalizzazione degli interventi sulla base dei fabbisogni rilevati e dell'andamento del mercato del lavoro; sistema informativo e monitoraggio capillare.

Il PNRR, investe pertanto nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e investe nel sistema duale e nell'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre lo sport come fattore di inclusione. Questa componente valorizza la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi. In questo quadro i servizi presenti sul territorio, che definiscono l'offerta sociale, socioassistenziale ed educativa, sono chiamati ad integrarsi con quella dei Servizi per l'impiego, con particolare riferimento all'utenza portatrice di bisogni complessi. Si tratta, non solo dei percettori di reddito di cittadinanza, ma dei lavoratori fragili o vulnerabili, quali: i NEET, le donne in condizione di svantaggio, le giovani donne (anche non in condizioni di fragilità conclamata), i lavoratori autonomi che cessano l'attività o i lavoratori con redditi molto bassi.

Misura 1-C Avviso 1/2020 - Regione Siciliana - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative. Garanzia Giovani- PAR Sicilia: La misura ha l'obiettivo di esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto, la sua storia formativa e lavorativa per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella definizione di un progetto personale e ricerca attiva del lavoro. Percorso di orientamento della durata di: - 8 ore profiling 4;- 8 ore profiling 3;- 6 ore profiling 2;- 4 ore profiling 1

⇒ Area territoriale di intervento

L'operazione come strutturata prende avvio dall'affidamento dell'attività di co-progettazione di un sistema di azioni volte al reinserimento lavorativo o all'avvio al lavoro dei soggetti target impegnati nella costruzione di programmi di promozione culturale e turistica del territorio che inglobino i partner culturali ed istituzionali L'avviamento dell'intervento partirà dalla concessione del contenitore culturale "Monumento ai Mille" e saranno inoltre stabilite in sede di progettazione di massima finalizzata alla co-progettazione, una quantità di attività minime di attivazione di ulteriori luoghi e

contenitori culturali disseminati sul territorio (Fossato Punico, Isola di Schola, Riserva dello Stagnone, Quartieri periferici, Chiesa di Santo Stefano, Museo degli Arazzi, e sagre di quartiere, ecc..) al fine di replicare il modello funzionale in una quantità minima definita di "occasioni" e location. Il Soggetto Partner di Progetto, durante la co-progettazione e/o durante l'attuazione della Convenzione (attraverso la riapertura del Tavolo di Co-progettazione) può proporre all'amministrazione di ampliare i servizi erogati ad altri punti del territorio, individuando le strutture necessarie e provvedendo a proprio carico qualora il loro utilizzo comporti oneri non previsti in fase di stipula dell'accordo. L'attività di scouting, reclutamento e mappatura del disagio sociale si estenderà a tutto il territorio comunale

⇒ **Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento**

La particolare configurazione dell'intervento richiede che il soggetto attuatore abbia quale attività prevalente seppur ETS la capacità organizzativa e l'esperienza necessarie a garantire una offerta di attrazioni, eventi ed animazioni a carattere turistico culturale che intercettino utenti che non per forza siano esclusivamente i beneficiari dell'intervento e che giovinco di un miglioramento della qualità della vita perché destinatari di un approccio inclusivo alle tematiche culturali, ma è possibile che il "pubblico" coinvolto sia pagante e usufruisca dei servizi offerti dai beneficiari di attività di accompagnamento al lavoro o tirocinanti. In questa prospettiva la capacità del soggetto gestore di costruire una offerta che garantisca il raggiungimento degli obiettivi della proposta ma che si fondi su una sostenibilità di costi e attività proveniente dall'erogazione dei servizi anche non previsti dal progetto, seppur compatibili. L'attività di sbigliettamento potrà fornire pertanto un sicuro canale di introiti, così come eventuali sponsorizzazioni o ulteriori finanziamenti ad oggi non prevedibili

⇒ **Sostenibilità ambientale**

Il Regolamento 2020/852, definisce come ecosostenibili le attività economiche che contribuiscono al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
4. la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'operazione proposta oltre ad incamerare nel proprio svolgimento ogni buona pratica riguardo le tematiche di sensibilizzazione verso salvaguardia ambientale (raccolta differenziata, risparmio energetico ecc., riciclo, ecc.), dovrà garantire che il proprio svolgimento non comporti danno significativo alle componenti ambientali tutelate dal Regolamento.

Ogni Atto normativo dovrà pertanto contenere espliciti richiami al rispetto del principio del DNSH, nello specifico, per le tipologie di attività svolte mantenere il controllo ante e post operam nella predisposizione delle forniture i materiali tecnologici, elettronici e non.

Si rimanda altresì al rispetto di ogni altra disposizione di legge nazionale competente in materia.

Richiamando quanto riportato negli "Indirizzi per la verifica climatica", l'intervento in parola ricade nel OS 4 in particolare attiva l'azione n152, che nella fattispecie riguarda misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società, pertanto non soggetta alle attività inerenti il climate proofing

Si ribadisce il rispetto di quanto indicato per garantire il principio del DNSH durante le fasi di attuazione dell'intervento.

⇒ **Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio**

Il Soggetto Gestore dovrà dotarsi di tutte le figure professionali che consentano di affiancare i beneficiari ma anche di implementare le attività proprie del centro servizi in maniera autonoma, pertanto sarà richiesta la messa a disposizione di un proprio know how che guidi e traini l'attività di erogazione dei servizi, anche attraverso accordi di collaborazione con altri soggetti partner da individuare unitamente alla capacità di costruire rete di operatori e enti istituzionali che operino e supportino le iniziative promosse.

Le suddette figure professionali potranno essere poste a carico del progetto, che prevede nel suo piano finanziario il rimborso della spesa sostenuta dall'ETS. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolto dal personale di cui impiegato, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato dal CCNL delle Cooperative Sociali (CFR. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024). Pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

L'ETS individuato potrà proporre anche figure a titolo di compartecipazione, senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

Gli ETS che impiegano personale qualificato dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali.

In fase di rendicontazione della spesa effettiva, l'ETS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo effettivo orario lordo sostenuto per ciascuna risorsa umana impiegata.

Il numero delle risorse professionali e le ore di utilizzo potranno essere indicati nella proposta progettuale e saranno definiti in sede di coprogettazione nel rispetto dei valori complessivi indicati nel quadro economico di progetto comprendendo anche la compartecipazione del co-progettante.

L'Ente Partner di Progetto dovrà anche indicare una figura che svolgerà il ruolo di coordinatore dell'equipe e del servizio.

⇒ **Quadro economico**

L'importo massimo per la realizzazione dei servizi di accompagnamento e formazione on the job nell'ambito di programmi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale della città di Marsala progetto finanziato dal programma nazionale "Metro Plus e città medie sud 2021-2027" FESR/FSE PLUS è di **€ 1.682.000,00 onnicomprensive**.

Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi

progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo riconducibili alle seguenti azioni:

- Apertura e gestione Sportello di accoglienza, informazione e orientamento turistico nel quale opereranno i soggetti target.
- Fornitura di attrezzature ed arredi per Monumento ai Mille
- Dotazione informatica e digitale per gestione
- Implementazione contenuti multimediali per offerta turistica
- Laboratori o Workshop
- Mappatura, informazione e promozione dei percorsi, eventi, iniziative e attrazioni naturalistiche, culturali, etc.
- Realizzazione di workshop educativi, creativi ed innovativi
- Attività e percorsi nell'ambito turistico, artistico, culturale, ambientale, etc. rivolti ai beneficiari in condizioni di marginalità
- Attività di supporto per rilevamento e monitoraggio ed equipe multidisciplinare
- Contributo per allestimento nuovi spazi su esiti co-progettazione.

In sede di co-progettazione verrà definito il quadro economico di dettaglio, con le specifiche della quantificazione e della tipologia di costo da ricondurre a ciascuna voce di spesa, nonché il cronoprogramma di spesa.

Il quadro economico indicherà le voci di spesa coperte dal finanziamento e i costi coperti dal cofinanziamento proposto dal co-progettante.

Eventuali variazioni nella distribuzione tra le diverse voci di spesa definite in sede di co-progettazione dovranno essere condivise e approvate in seno a riapertura del tavolo di co-progettazione.

L'ente del Terzo Settore per l'acquisto dei beni e servizi dovrà ispirarsi ai principi del codice degli appalti.

Tutti beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell'esclusiva disponibilità del Comune di Marsala.

⇒ Localizzazione Sede/Struttura

Il Comune di Marsala, per l'attuazione della progettualità mette a disposizione attraverso comodato d'uso gratuito, viste le finalità sociali e di interesse generale dell'intervento, alcuni locali del Monumento ai Mille, nei quali a seguito di lavori di adeguamento e ristrutturazione saranno realizzati gli spazi per ospitare le attività della presente progettualità. In altri locali del medesimo Monumento ai Mille si svolgeranno invece le attività previste dalla progettualità complementare Ma_5.4.8.1b (si consiglia di prendere visione anche di questa ulteriore progettualità complementare alla presente progettualità consultando l'allegato 5.4.8.1b dell'Avviso Pubblico).

Si allega planimetria.

Gli ETS/ATS affidatario è tenuto:

- a) ad utilizzare l'immobile per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione;

- b) ad utilizzare in modo adeguato i locali affidati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e impegnandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.

L'ETS/ATS si impegna:

- a) alla custodia dei locali assegnati, nonché apertura e chiusura degli stessi secondo quanto verrà stabilito in Convenzione/Progetto esecutivo;
- b) a consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
- c) alla sottoscrizione della convenzione per il comodato d'uso gratuito e di apposito verbale di consegna, attestante i locali oggetto della concessione, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi, che avverrà in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune;
- d) a non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo dell'ufficio lavori pubblici del Comune;
- e) ad attenersi e attuare le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

⇒ Durata dell'intervento

La Convenzione avrà validità sino al **31/12/2028** a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di eventuali proroghe alle attività progettuali approvate dal Competente Ministero e risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo omnicomprensivo di **€ 1.682.000,00**, prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione precedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione precedente.

⇒ Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato ¹

Ai sensi dell'art.2 Reg. 1060/2021 per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari). Pertanto, se l'obiettivo dell'operazione è, ad esempio, quello di migliorare l'integrazione dei minori migranti, gli insegnanti che ricevono una formazione non si possono considerare partecipanti. All'opposto se l'operazione mira ad accrescere le competenze degli insegnanti, gli insegnanti si dovranno considerare partecipanti.

¹ PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del SUD - Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio - Versione 1.0 – gennaio 2025

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in carico per la valutazione, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata,15 quali ad es.16 il genere , la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, minoranze, senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa).

La registrazione dei dati riguardanti i partecipanti delle operazioni finanziate tramite FSE+ ha un ruolo importante ai fini del monitoraggio e della valutazione delle iniziative stesse17. Gli obiettivi principali del lavoro di raccolta dati seguendo un metodo definito possono essere così sintetizzati:

- Monitorare l'attuazione e la performance del Programma, attraverso la trasmissione dei dati alla CE due volte all'anno (entro il 31 gennaio e il 31 luglio), contribuendo a individuare e quantificare eventuali deviazioni da piani iniziali e target finali.
- Consentire l'attività di valutazione del supporto e degli effetti delle azioni finanziate con il FSE+
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e avere la possibilità di aggregare e comparare i dati a livello aggregato, permettendo di coadiuvare costantemente la gestione quotidiana dei programmi e far sì che i fondi FSE+ siano usati in maniera efficace

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Il programma prevede due diversi obiettivi specifici per ogni Priorità, ai quali sono collegati altrettanti indicatori al fine di misurare effetti e risultati:

- «**indicatore di output**»: misura le realizzazioni ottenute grazie al finanziamento del programma;
- «**indicatore di risultato**»: misura gli effetti degli interventi finanziati, in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione coinvolta o agli utenti dell'infrastruttura.

Di seguito si sintetizzano gli obiettivi in termini di output (realizzazione) e di risultato (cambiamento atteso) delle Azioni del PN Metro plus. Per maggiori dettagli sulle azioni e sui target si rinvia alle LG precedenti e al Documento metodologico allegato al Programma.

OS 4.8

In coerenza con l'obiettivo di inclusione attiva, i partecipanti verranno classificati in sede di monitoraggio in base alla condizione lavorativa al momento di accesso al servizio:

- l'indicatore **EECO01** rappresenta infatti la somma di tutti i partecipanti all'operazione, per condizione occupazionale (disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, inattivi, lavoratori, compresi i lavoratori autonomi).²
- l'indicatore **EECO04** si riferisce a un sottogruppo dell'indicatore precedente, i partecipanti inattivi, ovvero che non fanno parte della forza lavoro (non sono occupati e non sono alla ricerca di un lavoro).

Data la natura e la finalità degli interventi finanziabili, tutte le operazioni devono contribuire a valorizzare entrambi gli indicatori.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti, secondo il format messo a disposizione dall'AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

Oltre alle informazioni richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare. Nel caso dell'OS4.8 a fine intervento si va a verificare la situazione del partecipante sul mercato del lavoro, secondo gli IR del Programma:

- **EECR01**- Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
- **EECR04**- Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Lo strumento di rilevazione è il format per la raccolta dei dati sui partecipanti.

Come anticipato nelle premesse analisi di contesto, gli studi ad oggi disponibili non ci consentono di ottenere una misura a scala comunale del fenomeno NEET in grado di commisurare le potenzialità dell'intervento. Una delle attività demandate alle linee di intervento a valere sul PN Metro che il Comune di Marsala si prefigge di attuare attraverso l'intervento 5.4.8.1a sarà proprio quella di attivare un canale di rilevamento e studio del fenomeno attraverso una attività di scouting e riattivazione. Tale attività consentirà di affinare l'approccio al tema a partire dalle iniziative avviate col Programma anche al fine di ulteriori futuri interventi incisivi sul target prescelto. Per le finalità proprie della presente

² **Disoccupato:** I disoccupati sono persone solitamente senza lavoro, disponibili a lavorare e che cercano attivamente lavoro. Le persone considerate disoccupati iscritti ai centri per l'impiego secondo le definizioni nazionali sono sempre incluse in questa categoria anche se non soddisfano tutti e tre i criteri²¹. Il combinato disposto del d.lgs. 150/2015 e del dl 4/2019 comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)²²e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

1. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
2. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Inattivo: Si definiscono "inattivi" coloro che non fanno attualmente parte della forza lavoro (nel senso che non sono lavoratori né disoccupati)

Lavoratori svantaggiati: il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, individua i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (in conformità al Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato).

iniziativa, avendo individuato i beneficiari che presentino condizioni di marginalità rispetto alla occupabilità o alla collocazione sul mercato del lavoro. Pertanto il rilevamento dei risultati che l'intervento avrà raggiunto potrà essere effettuato attraverso un incrocio dei dati di mappatura e presa in carico da parte della equipe multidisciplinare costituita al fine di predisporre i progetti personalizzati.

Il Monitoraggio permetterà di valutare costantemente, l'impatto sociale di tutte le azioni programmate e il miglioramento della qualità della vita dei partecipanti presi in carico, per tanto è concepito come parte di un sistema integrato. A partire dal primo mese di attività del progetto saranno messe in atto tutte le attività di monitoraggio e la definizione di un set di strumenti da meglio definirsi durante la co-progettazione (registri presenze, questionari, relazioni, colloqui, etc.) secondo le indicazioni che saranno fornite dell'AdG, che andranno a costituire l'asse centrale del sistema di monitoraggio. Tale monitoraggio sarà coordinato e realizzato dall'ATS Partner di Progetto (Soggetto Attuatore) in raccordo con l'Ufficio Speciale Attuazione P.N.R.R., Agenda Urbana e F.U.A. e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Marsala. Gli strumenti di raccolta informazioni includeranno gli indicatori di processo e di risultato previsti dal Programma. Gli indicatori di risultato consentiranno di indagare l'efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e dal Pn Metro Plus. In linea di massima è previsto il coinvolgimento di 100 soggetti inattivi che anche in diverse fasi prenderanno parte alle diverse attività proposte. Relativamente a questi soggetti sarà possibile rilevare con idonei strumenti il miglioramento della loro situazione e la riduzione del disagio, nonché l'avvio di un processo di riattivazione e immissione sul mercato del lavoro.

Il monitoraggio dovrà permettere di misurare gli indicatori di realizzazione fisica/output

Indicatori Previsti dal Programma

- Indicatori di Realizzazione Fisica/Output

1. Numero persone inattive coinvolte- valore atteso 2029: 100;
2. Numero complessivo partecipanti- valore atteso 2029: 100

- Indicatori di Risultato

1. partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento- valore atteso 2029:70